

172° ANNIVERSARIO
FONDAZIONE DELLA POLIZIA DI STATO

10 Aprile 2024

Discorso Sig. Questore

Un caloroso benvenuto a tutti i presenti e grazie di essere qui per condividere con noi la cerimonia celebrativa dei 172 anni della Fondazione della Polizia di Stato.

Anche quest'anno non possiamo ignorare gli scenari internazionali sempre più inquietanti con due guerre fratricide in corso che hanno aperto questioni complesse che impongono la nostra massima attenzione.

Grazie al Direttore del Campus universitario di Savona che ci ospita in questo prestigioso luogo di cultura.

Un sincero benvenuto al Prefetto, al Sindaco di Savona al Presidente della Provincia e agli altri Sindaci intervenuti, alle autorità civili e militari, ai vertici della magistratura, ai rappresentanti della Regione, a S.E. Mons. Piero Pioppo.

Grazie per la partecipazione ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali della Polizia di Stato e dell'Amministrazione civile dell'interno e alla nostra ANPS, che ci supportano con la loro presenza in tutte le iniziative a testimonianza dei valori più veri e saldi di questa amministrazione.

Un pensiero riconoscente alle famiglie dei nostri poliziotti, inestinguibili serbatoi dell'energia necessaria ad affrontare tutte le sfide quotidiane e un ricordo colmo di gratitudine alle poliziotte e ai poliziotti che hanno onorato questa divisa con il sacrificio estremo delle loro vite.

Siamo qua per celebrare il 172 anniversario della nostra fondazione, il lungo cammino nel tempo di un Istituzione che quotidianamente ha dimostrato di sapersi rinnovare adattandosi ai mutamenti del contesto sociale.

Oggi più che mai la Polizia di Stato si pone come autentico e solido presidio di sicurezza, necessario per rendere concreto il libero esercizio dei diritti garantiti dalla nostra Costituzione e assicurare le migliori condizioni di vivibilità, interfacciandosi quotidianamente con i bisogni della gente.

Una risposta efficace alla domanda di sicurezza , infatti, non può prescindere dal confronto, dal rapporto fiduciario, che è necessario instaurare con i cittadini per intercettarne le aspettative e anche i motivi di preoccupazione.

In questo senso, anche quanto è accaduto negli ultimi anni ci ha insegnato in maniera chiara come uno dei nostri compiti debba essere anche quello di comprendere e gestire i momenti di inquietudine di volta in volta generati da perduranti periodi di criticità generale.

Esserci sempre, il claim scelto in questi anni per celebrare la festa della Polizia, in questo senso, esprime compiutamente lo

spirito della nostra “missione”: al servizio dei cittadini per produrre sicurezza che è l’espressione massima della libertà di ogni collettività.

“Esserci sempre”, nella sua semplicità, restituisce, nello stesso tempo , il senso dinamico dell’azione e la dimensione morale ed etica dell’impegno che ci assumiamo.

Garantire la sicurezza della collettività e la pacifica convivenza civile, arginando i fenomeni di criminalità ed illegalità che incidono sulla percezione di sicurezza e interferiscono sulla crescita culturale, economica, sociale del territorio e delle nuove generazioni, ostacolandola o comunque rallentandola. Un’azione composita che si arricchisce di compiti nuovi e impegnativi in un contesto sociale sempre più complesso.

In questo senso, una prima induttiva considerazione si impone: ad anni di sofferenza e di paura che hanno condotto il mondo ad avere contezza del senso della fine e dell’isolamento, si sono succeduti brevi attimi di euforia caratterizzati da una voglia di rinascita alla ricerca del tempo perduto e di valori comuni e condivisi, che hanno, però, ben presto, lasciato spazio ad un senso di disorientamento, che si è trasformato in disagio collettivo che si traduce bene nel cosiddetto “male di vivere” montaliano; oggi viviamo una nuova e diversa pandemia che definirei la “pandemia del disagio” dove il sentimento prevalente è la paura, in primo luogo dell’altro da sé, motrice di aggressività e terreno fertile per atti di illegalità.

E' con questi scenari sociali, che ben conosciamo e non sottovalutiamo, che ogni giorno ci dobbiamo confrontare nel nostro lavoro al servizio dei cittadini.

A tal riguardo con soddisfazione e, consentitemi con un pizzico di orgoglio, affermo che anche quest'anno la Polizia di Stato di Savona ha fatto tanto, impegnandosi al massimo delle proprie possibilità grazie a colleghe e colleghi della Questura e delle Specialità di eccellente livello professionale, dotati di grandi qualità morali e tanta passione per il proprio lavoro, che ringrazio sentitamente.

Per quanto riguarda la nostra Provincia i risultati della quotidiana attività di garanzia dell'ordine e sicurezza pubblica sono comunicati agli organi di stampa locali, che ringrazio per la collaborazione, e sono oggetto di compendio nella brochure che troverete in sala.

Con il coordinamento del Prefetto, il lavoro di rete e la sinergia tra i colleghi delle altre forze dell'ordine e con le amministrazioni comunali è una solida base di partenza.

In questo contesto voglio sottolineare il lavoro importante svolto in quest'anno dalla Polizia di Frontiera Marittima a presidio e tutela della sicurezza di due importanti obiettivi sensibili della nostra Provincia, quali sono i porti di Savona e Vado Ligure e una particolare menzione al lavoro dei colleghi della Polizia Stradale considerata la nota criticità dei collegamenti nella nostra Provincia e in Liguria.

Anche quest'anno l'attività di prevenzione e controllo del territorio svolta in maniera capillare e continua dai colleghi dell'UPGSP e del Commissariato di Alassio ha consentito di mantenere il massimo presidio possibile del territorio assicurando alla giustizia gli autori di reati molto spesso colti sul fatto, oltre che di effettuare delicatissimi interventi di soccorso pubblico che in svariate occasioni hanno permesso, grazie al coraggio e alla professionalità degli operatori, di salvare tante vite umane. Voglio sottolineare in quest'anno i numerosi arresti in flagranza di reato operati dai poliziotti dell'Ufficio Volanti nel delicato ambito della violenza domestica che richiede una particolare attenzione e conoscenza della materia.

In sinergia con il Reparto Prevenzione Crimine Liguria sono stati pianificati dal nostro Ufficio di Gabinetto ed eseguiti numerosi servizi straordinari di controllo del territorio dedicati alle aree più sensibili del centro urbano con un'attenta attività di analisi dei dati a disposizione, compresa la geolocalizzazione dei reati predatori, con l'obiettivo di intervenire nel momento più efficace per contrastare i fenomeni di microcriminalità. Questo attento lavoro ha permesso di restituire alla città l'area della Darsena importante punto di ritrovo della buona movida Savonese e Piazza del Popolo che è stata oggetto della nostra attenzione sia sotto il profilo dei servizi di prevenzione che sotto l'aspetto spiccatamente repressivo con un'importante operazione di polizia giudiziaria svolta lo scorso febbraio.

I controlli sul territorio oggi si avvalgono di tecnologie sempre più sofisticate, ampiamente utilizzate dai nostri agenti delle volanti ovunque si trovino a intervenire, cito tra tutti il sistema “Mecurio Extended” che consente agli operatori su strada celeri interrogazioni e accertamenti delle banche dati, necessari per comprimere le tempistiche di intervento e l’applicativo “SCUDO” che fornisce un importante patrimonio informativo negli interventi delle volanti in abitazioni per lite in famiglia.

Anche quest’anno verrà replicata la task force “Estate sicura”, presso il Commissariato di Alassio che, in sinergia con i colleghi del Reparto Prevenzione Crimine e della Polizia Ferroviaria, ha inciso efficacemente sulle trasferte dei borseggiatori “mordi e fuggi” . Sempre per garantire un’estate sicura ai Comuni della Riviera sono stati e saranno organizzati servizi antidroga con l’ausilio delle unità cinofile della Polizia di stato e delle rispettive Polizie Locali.

Particolarmente incisiva sul territorio della Provincia è stata l’attività della Divisione Anticrimine, che mi piace definire il braccio operativo del Questore, il cui importante compito è quello di monitorare i soggetti considerati socialmente pericolosi, che ha aumentato esponenzialmente la produttività dei provvedimenti di competenza del Questore, sia sotto il profilo della sicurezza urbana che nel delicato settore della violenza domestica.

La sistematica applicazione della misura dell’ammonimento del Questore (che nell’ultimo biennio è aumentata

esponenzialmente nella nostra Provincia) per i casi di violenza domestica ed atti persecutori e della sorveglianza speciale come forma di aggravamento, rendono irrinunciabilmente efficace il momento della prevenzione in questo delicato ambito; nell'ottica di preservare la centralità della donna vittima di violenza, creandole intorno una rete di protezione, anche in questa provincia sempre più soggetti ammoniti sono invitati a seguire un percorso di recupero trattamentale presso il CIPM di Albenga, nostro partner; un efficace sistema di prevenzione deve poter monitorare il potenziale maltrattante anche al fine di poter mettere in campo tutte le possibili iniziative per incidere e scongiurare il rischio di recidiva ed evitare quella escalation di aggressività che troppo spesso conduce dai maltrattamenti al femminicidio. Non mi stancherò mai di ripeterlo: per sconfiggere questi odiosi reati, retaggio di una società tribale, vogliamo arrivare prima, prima del primo schiaffo, prima di subito, con l'obiettivo di stroncare sul nascere la deprecabile carriera di questi maltrattanti in erba e abbiamo anche l'ambiziosa pretesa di recuperarli, facendogli comprendere il disvalore sociale e penale della loro condotta. La statistica ci sta dando ragione, è possibile il recupero degli uomini violenti nella fase iniziale della loro condotta.

Molto importante è stato l'impegno della Divisione Anticrimine e dell'Ufficio Relazione Esterne della Questura nella mirata azione di prevenzione della devianza minorile. Vanno attentamente monitorati, infatti, i fenomeni connessi al disagio giovanile, come la diffusione di condotte antisociali, spesso

penalmente rilevanti, poste in essere da minori, la crescente violenza verbale e fisica e, in alcuni casi, forme di bullismo. Episodi che sebbene allo stato non sembrano connotati da evidenti dinamiche organizzate (le c.d. gang giovanili diffuse in altri contesti metropolitani) sono tuttavia spia di un disagio che si insinua tra i giovanissimi verosimilmente accentuato, come si è detto, dagli anni bui della pandemia.

Anche questa situazione va contrastata facendo “rete” in primo luogo con il mondo della scuola alla quale offriamo la più ampia forma di collaborazione.

Tutte le iniziative adottate e i numerosi incontri negli istituti primari e secondari sono la dimostrazione concreta dell’impegno della Polizia di Stato di Savona verso i giovani. Oggi sono con noi gli studenti dell’Itis e dell’Istituto Superiore Mazzini-Da Vinci con i quali è attivo un rapporto di collaborazione con l’obiettivo di farci conoscere e rafforzare il rapporto di fiducia con la nostra Istituzione.

Anche il lavoro svolto dalla Divisione Polizia Amministrativa e Sociale ha contribuito alla serenità degli abitanti di questa Provincia, mi riferisco in particolare ai giovani, implementando il numero di controlli ad esercizi pubblici e i provvedimenti di chiusura locali a tutela dell’ordine e sicurezza pubblica (art.100 TULPS), che si sono resi necessari per gravi reati commessi all’interno, compresa la somministrazione di alcolici ai minori. Voglio anche sottolineare che lo spirito del provvedimento è stato condiviso da molti gestori dei locali che hanno orientato la

rotta verso approdi sicuri e di “sano” divertimento per i giovani avventori. In questo anno è quadruplicata l’attività dell’Ufficio passaporti che ha fronteggiato l’impegno con aperture straordinarie per assicurare una celere risposta ai cittadini; proprio per far fronte a questi numeri in aumento e fornire la massima soddisfazione agli utenti, è stata recentemente istituita in tutte le Questure d’Italia sul portale “agenda on line passaporto” la cosiddetta “agenda prioritaria” per i casi di emergenze improvvise.

Anche il delicato settore che riguarda l’Ufficio Immigrazione in quest’anno ha avuto carichi di lavoro importanti nella nostra Provincia, dall’analisi dei dati è emerso un aumento esponenziale dell’attività finalizzata alla gestione del flusso dell’immigrazione “regolare”. Sono stati rilasciati circa 1200 permessi di soggiorno in più rispetto all’anno precedente. Voglio evidenziare il notevole impegno dei nostri operatori di polizia nella gestione ed accoglienza dei “richiedenti la protezione internazionale” quadruplicati rispetto all’anno precedente.

Di pari passo si è sviluppata ed intensificata l’attività di contrasto all’immigrazione irregolare con il 30% in più di provvedimenti di espulsione e il 50% in più degli ordini del Questore a lasciare il territorio nazionale che si stanno ulteriormente incrementando nei primi tre mesi di quest’anno con l’obiettivo di incidere efficacemente sulla piaga sociale dell’immigrazione clandestina.

Quando non possiamo prevenire il verificarsi di fatti di reato, la nostra strategia è puntare su una azione repressiva tempestiva ed efficace per dare una risposta immediata alla collettività, e possiamo dire che anche nel corso di quest'anno questo obiettivo è stato ampiamente raggiunto dagli uomini della Squadra Mobile.

Con il coordinamento della Procura della Repubblica, ringrazio il Procuratore Capo, vi è stata un' incisiva attività di contrasto al fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti, con ingenti quantitativi di sequestri quadruplicati rispetto all'anno precedente. Le numerose operazioni di polizia giudiziaria partite da Savona e che hanno coinvolto altre province italiane, succedutesi nel corso di quest'anno, hanno assicurato alla giustizia numerosi spacciatori incidendo sulle organizzazioni criminali dedite al traffico.

Voglio citare tra tutte, l' "operazione White and Coffee" dello scorso febbraio, che ha smantellato la rete di spacciatori operativi su Piazza del Popolo, con una attività di indagine lunga e complessa con l'obiettivo di colpire l'organizzazione criminale non limitandosi ai piccoli spacciatori, per restituire ai cittadini savonesi una delle piazze centrali della nostra Città. Ringrazio i cittadini residenti in zona perché anche attraverso le loro segnalazioni abbiamo raggiunto questo importante risultato.

Particolare attenzione abbiamo avuto anche sul fronte dei reati contro la Pubblica Amministrazione svolgendo investigazioni preliminari delegate che, allo stato, hanno permesso di

raccogliere gravi indizi di colpevolezza a carico di pubblici dipendenti infedeli, nonché sul fronte dei reati contro la persona le cui attività di indagine si sono sempre concluse con l'individuazione e la cattura dei responsabili, talvolta rifugiatisi anche all'estero.

Per quanto concerne il contrasto ai reati in materia di armi voglio ricordare l'attività di polizia giudiziaria svolta lo scorso agosto dagli uomini della squadra mobile conclusasi con il sequestro di un vero e proprio arsenale di armi, munizioni da guerra ed esplosivo, detenuti da un cittadino italiano nella sua abitazione nel Comune di Stella. Nel corso della perquisizione l'uomo, tratto in arresto, ha minacciato di farsi esplodere con una bomba a mano, che se fosse deflagrata avrebbe causato una strage ed è stato bloccato e immobilizzato dai poliziotti operanti, che hanno provveduto a disinnescare il pericoloso ordigno anche a rischio della loro vita. Per questa eccezionale attività i tre coraggiosi poliziotti sono stati proposti per la promozione per merito straordinario.

Quanto alla attuale condizione della sicurezza nella nostra provincia, rispetto all'anno precedente, si assiste ad un decremento delle varie tipologie di reati contro il patrimonio che testimonia la particolare attenzione che abbiamo riservato alle istanze dei cittadini sia sotto il profilo della prevenzione che della repressione.

La nostra attenzione rimane focalizzata sull'odioso reato delle truffe agli anziani che sul nostro territorio è stabile rispetto

all'anno precedente; nella consapevolezza che nella provincia di Savona gli appartenenti alla terza età sono in numero superiore alla media nazionale, in sinergia con il Comune e le associazioni di settore, proseguono gli incontri con gli anziani, ai quali elargiamo le nostre "pillole" di sicurezza per dar loro gli strumenti necessari per evitare di incappare nei truffatori, spregiudicati delinquenti abili a carpire la loro fiducia, considerata la forte ripercussione sul piano emotivo e psicologico di queste atroci violazioni alla loro sfera privata. Questo odioso reato è stato contrastato anche sotto il profilo della repressione, con arresti in flagranza di reato dei truffatori, grazie alla pronta collaborazione degli anziani che si sono messi subito in contatto con i nostri uffici.

Nel solco della nostra parola d'ordine che è PREVENZIONE, da quanto vi ho illustrato possiamo affermare che la "Squadra Polizia di Stato" anche quest'anno ha risposto alla domanda di sicurezza dei cittadini della provincia di Savona con efficacia e tempestività.

Il nostro impegno a mettere al centro del nostro servizio il cittadino con i suoi bisogni e a tutelare le fasce deboli, proseguirà nella consapevolezza dell'importanza della nostra mission: garantire a tutti sicurezza, nella legalità.

La nostra presenza costante sul territorio, nelle scuole, nei centri per anziani e più in generale, in ogni evento in cui si celebri la legalità, vuole rafforzare il rapporto con i cittadini savonesi, e li vuole rassicurare sul nostro costante impegno

finalizzato a instaurare un rapporto di collaborazione e di sostegno che li possa rendere protagonisti della sicurezza urbana.

Come ha efficacemente detto Don Luigi Ciotti, scuotendo le nostre coscienze, in un recente incontro con i cittadini Savonesi: “la legalità mette radici solo in terre fertili di responsabilità” affermando con forza che “è il NOI che vince”.

A questa responsabilità collettiva mi appello per chiedervi di collaborare con noi, segnalandoci tempestivamente ogni situazione sensibile ai fini della sicurezza di ognuno: siamo pronti ad ascoltarvi, faremo la nostra parte, ma senza la vostra collaborazione attiva il nostro compito diventa più difficile.

In una società responsabile non ci si può voltare dall'altra parte e rimanere indifferenti di fronte a qualunque forma di illegalità; ritenere che le urla di aiuto della vicina, vittima di violenza domestica, siano “affari di famiglia” o solo un problema delle forze dell'ordine, è da irresponsabili; ritengo che ciascuno di noi abbia il dovere civico di rendersi parte attiva e segnalare agli organi competenti tutte le situazioni anomale che si trova ad intercettare.

Sindaco, la Polizia di Stato di Savona risponde presente al progetto nuove rotte per Savona e alla candidatura della città a capitale della cultura, sul presupposto che cultura e legalità sono due facce della stessa medaglia e che in un momento storico di grande incertezza e disagio sociale è importante che i cittadini siano coinvolti con consapevolezza e responsabilità,

perché sono i cittadini che fanno le città e non viceversa. Puntiamo su valori solidi per ristabilire le regole e per evitare che l'incertezza e il malaffare prolifichino generando caos e confusione, deve essere l'intelligenza dei cittadini onesti a prevalere: un'intelligenza allenata attraverso lo studio, il confronto e la partecipazione attiva a tutti i momenti della vita pubblica.

Ricordiamoci che siamo responsabili dei nostri giovani e della società che consegneremo alle generazioni future, la scelta di celebrare il nostro anniversario al Campus universitario, da dove usciranno i professionisti di domani, è finalizzata a creare un ponte con loro, nella consapevolezza che abbiamo bisogno della loro energia e della loro determinazione. Ragazzi siate attori protagonisti nella costruzione di un senso civico comune fatto di rispetto delle regole, ascolto, e coraggio e ambite realmente a una società che dica un "NO" deciso a qualunque forma di illegalità. Pretendete la massima attenzione e il massimo rigore morale e reale da tutte le Istituzioni preposte e siate parte attiva ogni giorno nel perseguimento della legalità.

Carissimi donne e uomini della polizia di Stato, in conclusione, vi giunga la mia più sincera gratitudine per il lavoro che state svolgendo in un momento storico particolarmente complesso, siamo consapevoli dell'importanza del nostro compito per la Nostra Nazione e per la Nostra Comunità, dobbiamo esserne orgogliosi e con un profondo senso di responsabilità dimostrarci sempre all'altezza di questo grande onore.

Grazie per l'attenzione

Viva La polizia di Stato, Viva la Polizia di Savona